LE INTENZIONI DELLA SETTIMANA

SANTE MESSE

Sabato 7 Novembre
Ore 17.30: Def. Fam. Napolitano e Torrente, Don Vittorino, Filoso Anselmo (Ann.) e Sivia, Trombino Anna Maria e Carmelina, Def. Fam. Marson e Biasotto, Annamaria Bongiorno (3° Ann.) Don Franco Alfieri

Domenica 8 Novembre
Ore 09.00: *libera da intenzione*
Ore 11.00 Def. Giancarlo e Marcella Manicardi, Bazzo Cleto, Def. Fam. Pighin

Lunedì 9 Novembre
Ore 18.00: Def. Maria Campanerut (4° Ann.) Silvio, Antonio, Eros, Gianpiero

Martedì 10 Novembre
Ore 18.00: Def. Lucio Iannelli (Ann.)

Mercoledì 11 Novembre
Ore 08.30: Def. Anastasia Angelo

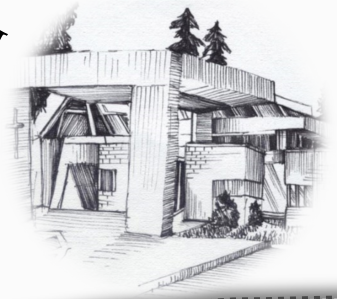
Giovedì 12 Novembre
Ore 18.00: Def. Fam. Lemaut, Rosaria Bruno (trigesimo)

Venerdì 13 Novembre
Ore 18.00: Def. Maria Piera Giugni (Ann.)

Sabato 14 novembre
Ore 17.30: Def. Don Giacomo Bianchini, Def. Antonio, Assunta, Aldo e Tullio

Domenica 15 Novembre
Ore 09.00: Def. Filosio Sivio e Giuseppina, Giuseppe Bertolo (Ann.) Mario Bertolo, Lucia
Ore 11.00: Def. Anastasia Angelo, Luvisutto Maria, Zaramella Nella

LA LETTERA



Foglio di collegamento pastorale della
Parrocchia di San Francesco d' Assisi
Parroco Don Gianfranco Furlan
Piazza San Gottardo, 3 Pordenone
tel.: 0434/247518 www.parocchiasanfrancescopordenone.it
Seguici su Facebook

8 Novembre 2020
32' Domenica del T.O.

Nella notte, la voce dello sposo che risveglia la vita (p. E. Ronchi)

Una parabola difficile, che si chiude con un esito duro («non vi conosco»), piena di incongruenze che sembrano voler oscurare l'atmosfera gioiosa di quella festa nuziale. Eppure è bello questo racconto, mi piace sentire che il Regno è simile a dieci ragazze che sfidano la notte, armate solo di un po' di luce. Di quasi niente. Che il Regno è simile a dieci piccole luci nella notte, a gente coraggiosa che si mette per strada e osa sfidare il buio e il ritardo del sogno; e che ha l'attesa nel cuore, perché aspetta qualcuno, uno sposo, un po' d'amore dalla vita, lo splendore di un abbraccio in fondo alla notte. Ci crede. Ma qui cominciano i problemi. Tutti i protagonisti della parabola fanno brutta figura: lo sposo con il suo ritardo esagerato che mette in crisi tutte le ragazze; le cinque stolte che non hanno pensato a un po' d'olio di riserva; le sagge che si rifiutano di condividere; e quello che chiude la porta della casa in festa, cosa che è contro l'usanza, perché tutto il paese partecipava all'evento delle nozze... Gesù usa tutte le incongruenze per provocare e rendere attento l'uditorio. Il punto di svolta del racconto è un grido. Che rivela non tanto la mancata vigilanza (l'addormentarsi di tutte, sagge e stolte, tutte ugualmente stanche) ma lo spegnersi delle torce: Dateci un po' del vostro olio perché le nostre lampade si spengono... La risposta è dura: no, perché non venga a mancare a noi e a voi. Andate a comprarlo. Matteo non spiega che cosa significhi l'olio. Possiamo immaginare che abbia a che fare con la luce e col fuoco: qualcosa come una passione ardente, che ci faccia vivere accesi e luminosi. Qualcosa però che non può essere né prestato, né diviso. Illuminante a questo proposito è una espressione di Gesù: «risplenda la vostra luce davanti agli uomini e vedano le vostre opere buone» (Mt 5,16). Forse l'olio che dà luce sono le opere buone, quelle che comunicano vita agli altri. Perché o noi portiamo calore e luce

a qualcuno, o non siamo. «Signore, Signore, aprici!». Manca d'olio chi ha solo parole: «Signore, Signore...» (Mt 7,21), chi dice e non fa. Ma il perno attorno cui ruota la parabola è quella voce nel buio della mezzanotte, capace di risvegliare la vita. Io non sono la forza della mia volontà, non sono la mia resistenza al sonno, io ho tanta forza quanta ne ha quella Voce, che, anche se tarda, di certo verrà; che ridesta la vita da tutti gli sconforti, che mi consola dicendo che di me non è stanca, che disegna un mondo colmo di incontri e di luci. A me basterà avere un cuore che ascolta e ravvivarlo, come fosse una lampada, e uscire incontro a chi mi porta un abbraccio.

IL POPOLO
SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE

Domenica 8 Novembre
Giornata del Settimanale IL POPOLO

Invitiamo la comunità parrocchiale a sostenere il settimanale diocesano, sottoscrivendo ***l'abbonamento***. Il prezzo resta invariato: ***55 euro*** annui per ricevere a casa 49 numeri del settimanale cartaceo e avere libero accesso al sito rinnovato. ***Promozione "Benvenuto" 2021***: ogni nuovo singolo abbonato ha la possibilità di sottoscrivere un abbonamento annuale ***a 40 anziché 55 euro.***
Invitiamo tutti caldamente ad abbonarsi a questo settimanale che ci porta in casa la vita della diocesi e della parrocchia, ma che ci invita anche ad una riflessione cristiana sulle vicende che ci toccano da vicino.

Lunedì 9 Dedicazione della Basilica lateranense

La Basilica Lateranense, cattedrale della Chiesa di Roma, costruita da Costantino al tempo di Silvestro I (314-335), è ritenuta madre di tutte le chiese dell'Urbe e dell'Orbe. l'anniversario della sua dedicazione, celebrato originariamente solo a Roma, si commemora da tutte le comunità di rito romano.

Martedì 10 San Leone Magno, papa e dottore della Chiesa

Leone, detto Magno per la grandezza della sua opera e del suo magistero, resse la Chiesa per ventun anni (440-461). La sua figura di pontefice romano, emerge con rilievo storico universale nel dialogo tra l'Oriente o l'Occidente, e nell'incontro-scontro fra il mondo latino e le nuove popolazioni europee. Maestro e mistagogo incentrò la sua missione nel mistero di Cristo uomo-Dio, professato nella dottrina del Verbo incarnato (Calcedonia 451), attualizzato nelle celebrazioni liturgiche (Sermoni sui misteri), testimoniato nella vita: «compiere nelle opere ciò che è celebrato nel sacramento». Al suo nome si collega il fondo eucologico più antico nel Messale Romano (Sacramentario Leoniano). Benedetto XIV, nel 1754 lo proclamò dottore della Chiesa. È il primo papa che ebbe il titolo di Magno (grande).

11 novembre S. Martino di Tours

Vescovo, nel giorno della sua deposizione: nato da genitori pagani in Pannonia, nel territorio dell'odierna Ungheria, e chiamato al servizio militare in Francia, quando era ancora catecumeno coprì con il suo mantello Cristo stesso celato nelle sembianze di un povero. Ricevuto il battesimo, lasciò le armi e condusse presso Ligugé vita monastica in un cenobio da lui stesso fondato, sotto la guida di sant'Ilario di Poitiers. Ordinato infine sacerdote ed eletto vescovo di Tours, manifestò in sé il modello del buon pastore, fondando altri monasteri e parrocchie nei villaggi, istruendo e riconciliando il clero ed evangelizzando i contadini, finché a Candes fece ritorno al Signore.

APPUNTAMENTI:

Sabato 7 Novembre

Il nuovo dpcm ha modificato i turni di Adorazione Eucaristica: chiusura adorazione alle 21.30 di sabato e riapertura alle 06.00 di domenica

Domenica 8 Novembre

Ore 8.30: canto delle Lodi e reposizione. A seguire S. Messa.

Ore 11.00: S. Messa Special dedicata ai bambini di 2' e 3' primaria. Vi aspettiamo con numerosi con le vostre famiglie

Domenica della carità

Raccolta mensile delle borse spesa per le famiglie in difficoltà. Servono preferibilmente prodotti per la pulizia della casa e della persona

caritas
Caritas Parrocchiale